

n. Gaia (Upc) riceviamo e inoltriamo questa interrogazione urgente sulla crisi della pastorizia sarda

Impegni disattesi, risoluzioni del Consiglio regionale senza seguito: cosa (non) ha fatto la Giunta Pigliaru per sostenere la pastorizia sarda proprio ora che il prezzo del latte ovino sta crollando mettendo a rischio tutto il comparto?

Se lo chiede Antonio Gaia, consigliere regionale dell'Upc, e lo chiede soprattutto al presidente Pigliaru con un'interrogazione urgente.

Ecco le domande.

“Perché a 2 anni dall'approvazione della Risoluzione n. 20 in Quinta Commissione e poi in Consiglio Regionale siano a tutt'oggi disattese e inattuata le urgenti misure in essa previste a seguito di un lungo e laborioso confronto con associazioni, rappresentanti e protagonisti del mondo agro pastorale e ritenute fondamentali *“per contrastare la grave crisi che sta attraversando il settore lattiero caseario isolano”*;

Cosa ne è stato degli impegni assunti dall'assessore dell'Agricoltura riguardo l'istituzione dell'Organismo pagatore regionale per i contributi comunitari, già realizzato e funzionante in numerose regioni, e troppe volte ingiustamente proclamato come traguardo di imminente raggiungimento anche in occasione di specifiche sue convocazioni in Consiglio Regionale;

Perché le lungaggini determinate da una burocrazia imperante a tutti i livelli dell'amministrazione locale e statale, mai

scalfita seppur sempre vituperata e individuata come impedimento allo sviluppo economico e sociale, continuino a paralizzare anche l'Organismo Interprofessionale Latte Ovino Sardo (OILOS) istituito nel dicembre 2016 ma in itinere già dal 2014 e salutato come importante conquista per il comparto lattiero caseario;

Quali immediate e non più rinviabili iniziative intenda la Giunta avviare per rimediare agli inammissibili ritardi nella realizzazione delle suddette misure riconosciute come necessarie e risolutive delle criticità che rischiano di decretare la scomparsa della pastorizia sarda con drammatici effetti sulla realtà economica e sociale della nostra regione.

Cagliari, 5 dicembre 2018